

**DIOCESI DI LODI**  
**DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO**  
**(24 gennaio 2021)**

Anche quest'anno siamo invitati a celebrare il 24 gennaio p.v., la Domenica della Parola di Dio. In una nota della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 17 dicembre scorso si legge: *“La Domenica della Parola di Dio, voluta da Papa Francesco ogni anno alla III Domenica del Tempo Ordinario, rammenta a tutti, Pastori e fedeli, l'importanza e il valore della Sacra Scrittura per la vita cristiana, come pure il rapporto tra Parola di Dio e liturgia”*.

La recente introduzione del “nuovo” Messale in lingua italiana, ci sollecita a sottolineare il posto che la Scrittura occupa nella celebrazione eucaristica e, al contempo, il valore che la proclamazione della Parola assume nel contesto celebrativo.

È la stessa nota a suggerire come: *“questa Domenica costituisce pertanto una buona occasione per rileggere alcuni documenti ecclesiali e soprattutto i Praenotanda dell'Ordo Lectionum Missae, che presentano una sintesi dei principi teologici, celebrativi e pastorali circa la Parola di Dio proclamata nella Messa, ma validi anche in ogni celebrazione liturgica (Sacramenti, Sacramentali, Liturgia delle Ore)”*.

La Domenica della Parola di Dio coinciderà quest'anno per la nostra Diocesi con la domenica in cui tutte le comunità celebreranno la Solennità liturgica di S. Bassiano. Ciò che in un primo momento può apparire come una sovrapposizione indebita, in realtà non lo è affatto. S. Bassiano, testimone e padre nella fede per la nostra Chiesa di Lodi, ha certamente alimentato la vita della Chiesa a lui affidata, ricorrendo al nutrimento sostanzioso della Parola di Dio, attinto dalle divine Scritture e dalla viva tradizione della Chiesa Apostolica, preservando il popolo dall'errore e custodendo il deposito autentico della fede. È proprio il comune e fondamentale riferimento alla Parola attestata, a cui la stessa Tradizione della Chiesa si ispira, ad orientare il nostro cammino nella comunione ecclesiale. Grazie ad essa possiamo rileggere la realtà che ci circonda, riascoltare l'appello del Signore che ci invita alla missione, ritrovare la via sulla quale intendiamo procedere guardando al futuro.

Come Chiesa che si pone in ascolto della Parola di Dio ci stiamo preparando a celebrare il XIV Sinodo. In essa abbiamo trovato luce e conforto per affrontare la difficile situazione creatasi a seguito della pandemia. Ad essa chiediamo di indicarci il passo, certi che S. Bassiano non mancherà di intercedere per noi, affinché l'esperienza sinodale ci confermi nel solco del Concilio Vaticano II e ci incoraggi a percorrere strade nuove per vivere ed annunciare il Vangelo tra gli uomini e le donne dei nostri giorni.

**Don Enzo Raimondi**  
*Incaricato diocesano per la pastorale biblica*

**INDICAZIONI PER LA S. MESSA DELLA DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO  
(SOLENNITA' DI S. BASSIANO)**

*Prima del canto di ingresso un lettore legge il seguente commento:*

**Oggi in tutte le parrocchie si celebra la Domenica della Parola di Dio e in quelle della Diocesi di Lodi la solennità del Patrono S. Bassiano. Ricordando il Padre della nostra Chiesa Locale intendiamo rinnovare la nostra adesione a Cristo nella fede apostolica che lungo i secoli ci è stata tramandata e rinsaldare così l'identità, l'appartenenza alla Chiesa Laudense e la comunione tra noi. La Parola è regola di fede e di vita. Ad essa intendiamo prestare ascolto preparandoci a celebrare il XIV Sinodo Diocesano. È Cristo stesso che annunzia il Vangelo quando, radunati nel suo nome per celebrare i divini misteri, si leggono le Sacre Scritture. Con questa convinzione di fede, accogliamo il ministro che reca processionalmente il santo Vangelo (il Lezionario) e disponiamoci a celebrare l'Eucaristia in cui il Signore, Verbo incarnato, si fa ancora cibo per noi.**

*Il ministro procede con la processione d'ingresso portando in mano e ben in evidenza, l'evangelario (oppure il Lezionario). Quindi, lasciandolo sull'altare nel primo caso, o all'ambone nel secondo, lo incensa.*

*(Si raccomanda, là dove è possibile, di decorare con fiori l'ambone).*

Atto penitenziale:

**Signore, tu sei la Parola che si è fatta carne e oggi parli al mondo con la Chiesa. Kyrie éleison.**

**Cristo, le tue parole sono Spirito e vita. Tu solo hai parole di vita eterna. Christe éleison.**

**Signore, tu ci inviti ad ascoltare e a mettere in pratica la tua Parola che è verità. Kyrie éleison.**

*La proclamazione del Vangelo sia fatta in modo solenne, mediante la processione con i ceri e l'uso dell'incenso. Se l'evangelario è stato collocato sull'altare, il ministro ordinato che proclamerà il Vangelo lo preleva e lo porta solennemente all'ambone.*

*Terminata la lettura del Vangelo, il sacerdote (o il diacono) sollevando il libro e mostrandolo all'assemblea, proclama: Parola del Signore.*

*Da valutare l'opportunità di dire a voce alta, dopo aver compiuto la debita riverenza: "La parola del Vangelo cancelli i nostri peccati".*

*Nell'omelia, insieme al doveroso riferimento al Santo Patrono, non manchi un richiamo al senso della Giornata.*

### **Intenzioni per la Preghiera Universale:**

- Per la nostra Chiesa di Lodi che celebra la festa del suo Patrono S. Bassiano, affinché accogliendo e custodendo nella comunione la fede degli Apostoli, sappia testimoniare anche nel mondo di oggi il Vangelo. Preghiamo
- Per il nostro Vescovo Maurizio che oggi siede sulla Cattedra di Bassiano, perché sappia accompagnare la nostra Chiesa ed offrire a tutti parole di conforto e di speranza per affrontare con salutare sapienza le difficoltà dei nostri giorni. Preghiamo.
- Perché il cammino di preparazione al XIV Sinodo Diocesano ci trovi uniti nella preghiera e nel desiderio di ascoltare la Parola di Dio, così da trovare in essa luce per comprendere il presente e per discernere e decidere il percorso futuro della nostra Chiesa. Preghiamo.
- Perché la Giornata della Parola di Dio richiami a tutti noi la necessità di nutrirci di ogni Parola che esce dalla bocca del Signore, gustandone la dolcezza in modo particolare partecipando ogni domenica alla celebrazione eucaristica. Preghiamo.

## **Alcuni suggerimenti per celebrare la Domenica della Parola di Dio**

La situazione pandemica restringe sicuramente le possibilità riguardo alla realizzazione di iniziative volte a sensibilizzare e coinvolgere il maggior numero possibile di persone circa la centralità della Parola di Dio nella vita di fede e la conseguente opportunità di leggere, ascoltare, approfondire, meditare e pregare più frequentemente le Sacre Scritture, sia a livello personale che comunitario. Tra le tante cose possibili che la creatività di ciascuno saprà sicuramente ideare nel momento in cui si è convinti che tra le innumerevoli sollecitazioni vale la pena considerare anche questa, ovviamente nei tempi e nei modi più adeguati, offro qualche semplice spunto:

### **1. Una pagina dedicata sul bollettino parrocchiale.**

Si potrebbe opportunamente riservare uno spazio sul periodico o il foglio informativo della propria comunità parrocchiale, al senso di questa giornata, ma ancor di più al valore, l'importanza, la necessità di fare riferimento alla Parola di Dio per nutrire la nostra vita spirituale ed illuminare le nostre scelte.

Suggerisco a tal proposito la possibilità di riportare per intero la nota (escludendo le note) della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 17 dicembre 2020, che fa riferimento ai *Praenotanda* del Messale e all'*Ordo Lectionum Missae*, tentando di valorizzare anzitutto la proclamazione liturgica delle Divine Scritture (vedi allegato).

Si potrebbe anche pubblicare uno stralcio della Lettera Apostolica di Papa Francesco, pubblicata il 30 settembre 2020 per celebrare il XVI centenario della morte di S. Girolamo, dal titolo: *Scripture sacrae affectus* (comodamente scaricabile dal Sito internet del Vaticano).

### **2. Lettura di un brano del Vangelo in famiglia.**

Per questa domenica, ma certo con l'intento di promuovere la lettura del Vangelo più frequentemente anche in ambito familiare, si può suggerire di leggere prima del pranzo un breve brano del Vangelo (es. "Non preoccupatevi di ciò che mangerete..." - Lc 12,22-34; "Marta e Maria" - Lc 10,38-42; "Le nozze di Cana" - Gv 2,1-11), collocando magari a centro tavola la Bibbia o il Vangelo che c'è in casa, dimenticati abitualmente su uno scaffale o in qualche cassetto, insieme ad un piccolo cero acceso. Dopo la lettura, un attimo di silenzio, la preghiera del Padre Nostro nella nuova versione, tenendosi per mano (tra congiunti è possibile). Si può concludere opportunamente con una preghiera di benedizione della mensa.

### **3. Diffusione della Bibbia.**

Molti non tengono una Bibbia in casa, oppure ne hanno una datata e non con l'ultima traduzione in lingua italiana approvata dalla CEI nel 2008. Non sarebbe male promuovere la diffusione del Libro Sacro, decidendo di regalarne in questa Domenica una versione dotata di note e commenti a chi svolge il ministero di Lettore durante le celebrazioni. Un modo per ringraziarli, per richiamare l'importanza di questo servizio ed invitare altri a rendersi eventualmente disponibili, sentito il parere del Parroco. Si potrebbe sicuramente durante l'anno decidere di regalare una Bibbia adatta alla famiglia ai novelli sposi, come diversi già fanno. Pensare ad un banco vendita proponendo l'acquisto della Bibbia o di altri testi disponibili per tutte le età che ne illustrano il contenuto ed il significato, è una iniziativa sempre lodevole (che può essere concordata con la Libreria delle Suore Paoline o altre librerie cattoliche), ma che forse può creare qualche difficoltà considerando le attenzioni richieste in questo tempo di pandemia. In tal caso si può rimandare a tempi migliori.

#### **4. Proposta della *Lectio divina* ai giovani.**

Iniziare alla pratica della *Lectio Divina*, potrebbe essere una buona idea per coinvolgere in questa Domenica della Parola di Dio anche i più giovani.

Attraverso i social oppure, se lo si ritiene, compatibilmente con le concessioni/restrizioni relative alla “Zona” in cui ci troveremo, anche nei giorni immediatamente precedenti o seguenti si potrebbe tentare di proporre questa forma di preghiera ai giovani, partendo prudenzialmente dalla 3<sup>a</sup> superiore in su. Anche qui si trova sui social diverso materiale di supporto compresi degli schemi sintetici che illustrano in modo chiaro i passaggi per vivere questa forma di preghiera incentrata proprio sulla Parola di Dio. La proposta potrebbe avviare anche la scelta di offrire ai giovani che lo desiderano un piccolo sussidio mensile (ce ne sono più d’uno tra cui scegliere: “Dall’alba al tramonto”; “Sulla tua Parola” “Messa meditazione”), che li può accompagnare nell’intento di vivere un momento quotidiano di preghiera e di incontro con la Parola offerta dalla liturgia del giorno.

## Nota della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti

La Domenica della Parola di Dio, voluta da Papa Francesco ogni anno alla III Domenica del Tempo Ordinario<sup>1</sup>, rammenta a tutti, Pastori e fedeli, l'importanza e il valore della Sacra Scrittura per la vita cristiana, come pure il rapporto tra Parola di Dio e liturgia: «Come cristiani siamo un solo popolo che cammina nella storia, forte della presenza del Signore in mezzo a noi che ci parla e ci nutre. Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non “una volta all'anno”, ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti. Per questo abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità»<sup>2</sup>.

Questa Domenica costituisce pertanto una buona occasione per rileggere alcuni documenti ecclesiali<sup>3</sup> e soprattutto i *Praenotanda* dell'*Ordo Lectionum Missae*, che presentano una sintesi dei principi teologici, celebrativi e pastorali circa la Parola di Dio proclamata nella Messa, ma validi anche in ogni celebrazione liturgica (Sacramenti, Sacramentali, Liturgia delle Ore).

1. Per mezzo delle letture bibliche proclamate nella liturgia, Dio parla al suo popolo e Cristo stesso annuncia il suo Vangelo<sup>4</sup>; Cristo è il centro e la pienezza di tutta la Scrittura, l'Antico e il Nuovo Testamento<sup>5</sup>. L'ascolto del Vangelo, punto culminante della Liturgia della Parola<sup>6</sup>, è caratterizzato da una particolare venerazione<sup>7</sup>, espressa non solo dai gesti e dalle acclamazioni, ma dallo stesso libro dei Vangeli<sup>8</sup>. Una delle modalità rituali adatte a questa Domenica potrebbe essere la processione introitale con l'Evangelario<sup>9</sup> oppure, in assenza di essa, la sua collocazione sull'altare<sup>10</sup>.

2. L'ordinamento delle letture bibliche disposto dalla Chiesa nel Lezionario apre alla conoscenza di tutta la Parola di Dio<sup>11</sup>. Perciò è necessario rispettare le letture indicate, senza sostituirle o sopprimerle, e utilizzando versioni della Bibbia approvate per l'uso liturgico<sup>12</sup>. La proclamazione dei testi del Lezionario costituisce un vincolo di unità tra tutti i fedeli che li ascoltano. La comprensione della struttura e dello scopo della Liturgia della Parola aiuta l'assemblea dei fedeli ad accogliere da Dio la parola che salva<sup>13</sup>.

3. È raccomandato il canto del Salmo responsoriale, risposta della Chiesa orante<sup>14</sup>; perciò è da incrementare il servizio del salmista in ogni comunità<sup>15</sup>.

4. Nell'omelia si espongono, lungo il corso dell'anno liturgico e partendo dalle letture bibliche, i misteri della fede e le norme della vita cristiana<sup>16</sup>. «I Pastori in primo luogo hanno la grande responsabilità di spiegare e permettere a tutti di comprendere la Sacra Scrittura. Poiché essa è il libro del popolo, quanti hanno la vocazione ad essere ministri della Parola di Dio devono sentire forte l'esigenza di renderla accessibile alla propria comunità»<sup>17</sup>. I Vescovi, i presbiteri e i diaconi debbono sentire l'impegno a svolgere questo ministero con speciale dedizione, facendo tesoro dei mezzi proposti dalla Chiesa<sup>18</sup>.

5. Particolare importanza riveste il silenzio che, favorendo la meditazione, permette che la Parola di Dio sia accolta interiormente da chi l'ascolta<sup>19</sup>.

6. La Chiesa ha sempre manifestato particolare attenzione a coloro che proclamano la Parola di Dio nell'assemblea: sacerdoti, diaconi e lettori. Questo ministero richiede una specifica preparazione interiore ed esteriore, la familiarità con il testo da proclamare e la necessaria pratica nel modo di proclamarlo, evitando ogni improvvisazione<sup>20</sup>. C'è la possibilità di premettere alle letture delle brevi e opportune monizioni<sup>21</sup>.

7. Per il valore che ha la Parola di Dio, la Chiesa invita a curare l'ambone dal quale viene proclamata<sup>22</sup>; non è un arredo funzionale, bensì il luogo consono alla dignità della Parola di Dio, in corrispondenza con l'altare: parliamo infatti della mensa della Parola di Dio e del Corpo di Cristo, in riferimento sia all'ambone sia soprattutto all'altare<sup>23</sup>. L'ambone è riservato alle letture, al canto del Salmo responsoriale e del preconio pasquale; da esso si possono proferire l'omelia e le intenzioni

della preghiera universale, mentre è meno opportuno che vi si acceda per commenti, avvisi, direzione del canto<sup>24</sup>.

8. I libri che contengono i brani della Sacra Scrittura suscitano in coloro che li ascoltano la venerazione per il mistero di Dio che parla al suo popolo<sup>25</sup>. Per questo si chiede di curare il loro pregio materiale e il loro buon uso. È inadeguato ricorrere a foglietti, fotocopie, sussidi in sostituzione dei libri liturgici<sup>26</sup>.

9. In prossimità o nei giorni successivi alla Domenica della Parola di Dio è conveniente promuovere incontri formativi per evidenziare il valore della Sacra Scrittura nelle celebrazioni liturgiche; può essere l'occasione per conoscere meglio come la Chiesa in preghiera legge le Sacre Scritture, con lettura continua, semicontinua e tipologica; quali sono i criteri di distribuzione liturgica dei vari libri biblici nel corso dell'anno e nei suoi tempi, la struttura dei cicli domenicali e feriali delle letture della Messa<sup>27</sup>.

10. La Domenica della Parola di Dio è anche un'occasione propizia per approfondire il nesso tra la Sacra Scrittura e la Liturgia delle Ore, la preghiera dei Salmi e Cantici dell'Ufficio, le letture bibliche, promovendo la celebrazione comunitaria di Lodi e Vespri<sup>28</sup>.

Tra i numerosi Santi e Sante, tutti testimoni del Vangelo di Gesù Cristo, può essere proposto come esempio san Girolamo per il grande amore che egli ha nutrito per la Parola di Dio. Come ha ricordato recentemente Papa Francesco, egli fu un «infaticabile studioso, traduttore, esegeta, profondo conoscitore e appassionato divulgatore della Sacra Scrittura. [...] Mettendosi in ascolto, Girolamo trova se stesso, il volto di Dio e quello dei fratelli, e affina la sua predilezione per la vita comunitaria»<sup>29</sup>.

Questa Nota intende contribuire a risvegliare, alla luce della Domenica della Parola di Dio, la consapevolezza dell'importanza della Sacra Scrittura per la nostra vita di credenti, a partire dal suo risuonare nella liturgia che ci pone in dialogo vivo e permanente con Dio. «La Parola di Dio ascoltata e celebrata, soprattutto nell'Eucaristia, alimenta e rafforza interiormente i cristiani e li rende capaci di un'autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana»<sup>30</sup>.

Dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti,  
il 17 dicembre 2020.

Robert Cardinale Sarah  
*Prefetto*  
Arthur Roche  
*Arcivescovo Segretario*

1. Cfr. Francesco, Lettera Apostolica in forma di Motu proprio *Aperuit illis*, 30 settembre 2019.

2. Francesco, *Aperuit illis*, n. 8; Concilio Vaticano ii, Costituzione *Dei Verbum*, n. 25: «È necessario che tutti i chierici, principalmente i sacerdoti e quanti, come i diaconi o i catechisti, attendono legittimamente al ministero della parola, conservino un contatto continuo con le Scritture mediante una lettura spirituale assidua e uno studio accurato, affinché non diventi “un vano predicatore della parola di Dio all'esterno colui che non l'ascolta dentro di sé”, mentre deve partecipare ai fedeli a lui affidati le sovrabbondanti ricchezze della parola divina, specialmente nella sacra liturgia. Parimenti il santo Concilio esorta con ardore e insistenza tutti i fedeli, soprattutto i religiosi, ad apprendere “la sublime scienza di Gesù Cristo” (Fil 3,8) con la frequente lettura delle divine Scritture. “L'ignoranza delle Scritture, infatti, è ignoranza di Cristo”».

3. Concilio Vaticano ii, Costituzione *Dei Verbum*; Benedetto xvi, Esortazione apostolica *Verbum Domini*.

4. Cfr. *Sacrosanctum Concilium*, nn. 7, 33; *Institutio generalis Missalis Romani*(igmr), n. 29; *Ordo lectionum Missae* (olm), n. 12.

5. Cfr. olm, n. 5.

6. Cfr. igmr, n. 60; olm, n. 13.
7. Cfr. olm, n. 17; *Caeremoniale Episcoporum*, n. 74.
8. Cfr. olm, nn. 36, 113.
9. Cfr. igmr, nn. 120, 133.
10. Cfr. igmr, n. 117.
11. Cfr. igmr, n. 57; olm, n. 60.
12. Cfr. olm, nn. 12, 14, 37, 111.
13. Cfr. olm, n. 45.
14. Cfr. igmr, n. 61; olm, n. 19-20.
15. Cfr. olm, n. 56.
16. Cfr. olm, n. 24; Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, *Direttorio omiletico*, n. 16.
17. Francesco, *Aperuit illis*, n. 5; *Direttorio omiletico*, n. 26.
18. Cfr. Francesco, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, nn. 135-144; *Direttorio omiletico*.
19. Cfr. igmr, n. 56; olm, n. 28.
20. Cfr. olm, nn. 14, 49.
21. Cfr. olm, nn. 14, 49.
22. Cfr. igmr, n. 309; olm, n. 16.
23. Cfr. olm, n. 32.
24. Cfr. olm, n. 33.
25. Cfr. olm, n. 35; *Caeremoniale Episcoporum*, n. 115.
26. Cfr. olm, n. 37.
27. Cfr. olm, nn. 58-110; *Direttorio omiletico*, nn. 37-156.
28. *Institutio generalis de Liturgia Horarum*, n. 140: «La lettura della Sacra Scrittura, che per antica tradizione si fa pubblicamente non soltanto nella celebrazione eucaristica, ma anche nell'Ufficio divino, dev'essere tenuta nella massima considerazione da tutti i cristiani, perché viene proposta dalla Chiesa stessa, non a scelta di singoli o secondo la disposizione più favorevole del loro animo, ma in ordine al mistero che la Sposa di Cristo svolge attraverso il ciclo annuale [...]. Inoltre nella celebrazione liturgica la lettura della Sacra Scrittura è sempre accompagnata dalla preghiera».
29. Francesco, Lettera apostolica *Scripturae sacrae affectus*, nel xvi centenario della morte di san Girolamo, 30 settembre 2020.
30. Cfr. Francesco, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, n. 174.